

## COLLE DI TENDA

### **Balarello a Costa: “Su Tenda bis Francia pronta, l’Italia non ha voluto firmare Trattato a Lucca”**

*Lettera del vice presidente del Dipartimento di Nizza*

Cuneo “Caro presidente e caro amico, il 24 novembre scorso a Lucca, Jacques Chirac e Romano Prodi hanno siglato un insieme di documenti concernente le relazioni italo-francesi. Tra questi, due riguardavano il tunnel di Tenda. Il primo documento, non sottomesso alla ratifica parlamentare, permette di continuare i progetti e le procedure di esproprio, da una parte e dall’altra della frontiera... Un secondo documento era sottoposto alla firma dei due Presidenti, riguardante la direzione dell’opera e il finanziamento dei nuovi tunnel. La delegazione francese era d’accordo a firmare questo secondo documento, ma la parte italiana ha rinviato la firma a dopo la legge finanziaria 2007. Mi dispiace che il Governo italiano non abbia potuto firmare, perché io avevo già avviato contatti presso il Presidente della Commissione Affari Esteri del Senato affinché, da parte francese, la ratifica potesse intervenire molto rapidamente, forse anche prima della fine dell’anno. Motivo per cui, Signor Presidente, sono a chiederle di usare tutta la sua influenza affinché, fin dall’approvazione della finanziaria 2007, il Trattato possa essere firmato dai due Paesi e ratificato il più rapidamente possibile...”: così José Balarello, senatore delle Alpi Marittime e vice presidente del Dipartimento di Nizza, in una lettera indirizzata all’on. Raffaele Costa, presidente della Provincia di Cuneo che si è detto “particolarmente inquieto in ordine alle notizie apprese dall’amico Balarello. Davvero non vorrei che per il Tenda-bis s’innescasse una pericolosa spirale di ritardi simile a quella sotto gli occhi di tutti per la Asti-Cuneo e che sarebbe, se possibile, ancora più grave, vista l’esigenza di messa in sicurezza che riguarda l’attuale tunnel. Tanto più che per anni si è, forse con un po’ di semplicismo, imputato il ritardo sul Tenda allo scarso interesse francese. Oggi parrebbe quasi che la situazione si sia rovesciata. Ma ancora confido che il Governo possa e voglia rassicurarci”. Sulla questione, comunque, Costa ha interessato i parlamentari cuneesi”.(751 rpi06)